



JEANNEAU



VOYAGE 12,50

Testo di Paolo Venanzangeli
Foto di Paolo Venanzangeli e Antonio Bignami

SCHEDA TECNICA

Progettista: *Guy Ribadeau Dumas* - Costruttore: *Jeanneau* - Importatore: *Union Yacht Brokers* - Piazza Milano 9 - 16033 Lavagna (GE) - tel. (0185) 314021 - Assoggettata a IVA: 19% - Chiglia: *fissa* - Lunghezza f.t.: *m 12,50* - Lunghezza scafo: *m 11,99* - Lunghezza al galleggiamento: *m 10,15* - Larghezza max: *m 4,05* - Pescaggio: *m 1,65* - Dislocamento: *kg 9800* - Zavorra: *kg 3350* - Servizi igienici: *2* - Posti letto: *9* - Capacità serbatoio carburante: *litri 190* - Capacità serbatoio acqua: *litri 450* - Tipo di armamento: *sloop* - Attrezzatura velica: *albero armato in testa con due ordini di crocette* - Randa: *mq 32,20* - Genoa: *mq 44,00* - Tormentina: *mq 10,70* - Spinnaker: *mq 120,00* - Prezzo: *L. 173.500.000 + Iva con motore Yanmar 55 HP - L. 171.300.000 + Iva con motore Perkins 50 HP.*

ciera vera, impegnative, pensate dalla Jeanneau per una clientela particolarmente esigente in fatto di comodità ma che non voglia tuttavia rinunciare ai piaceri della vela pura.

Il 12,50 è il risultato di uno studio che l'architetto Guy Ribadeau Dumas, specialista in monoscafi d'altura, ha sviluppato sulla base delle esperienze fatte con gli scafi da competizione. La possibilità di ottenere, su una carena veloce e docile, una barca molto comoda e razionale, fa del Voyage una splendida villa galleggiante, pur restando nei limiti dei 12 metri.

La Jeanneau è riuscita a determinare uno stile nell'ambito della vela da diporto. Le sue barche, realizzate in quattro fabbriche con oltre 1300 dipendenti, sono ricercate sia nella progettazione che nella utilizzazione di nuovi materiali, e hanno sempre rappresentato una garanzia di solidità e comodità. Ora, con la nuova stratificazione in Aramat 9035, composto per il 30% di Kevlar, i nuovi scafi hanno acquisito una maggiore rigidità, quindi una notevole resistenza agli urti ed un miglior assorbimento delle vibrazioni. I Voyage sono barche adatte a una cro-



Sicuramente di buon livello le finiture e le soluzioni adottate per questo Voyage 12,50: uno scafo pensato per chi desidera affrontare la crociera nel senso più completo e "marinaro" del termine, ma senza nulla rinunciare in termini di comfort.



CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Materiale e tecnica di costruzione scafo e sovrastrutture: lo scafo del Voyage è rinforzato in Keular, che ammortizza notevolmente le vibrazioni e gli dà una resistenza all'urto decisamente superiore, pur rimanendo negli stessi limiti di peso delle realizzazioni precedenti. Nervature, longheroni e madieri, rivestiti in Keular, sono incorporati nello scafo con stratificazione manuale, la stessa tecnica con cui è ottenuto l'assemblaggio scafo-coperta.

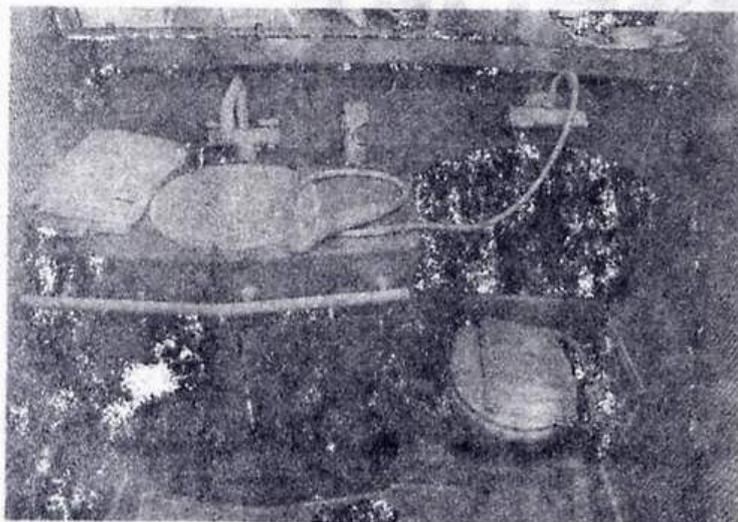
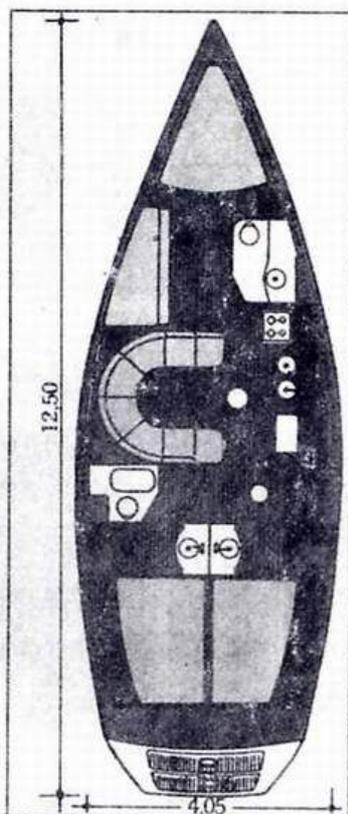
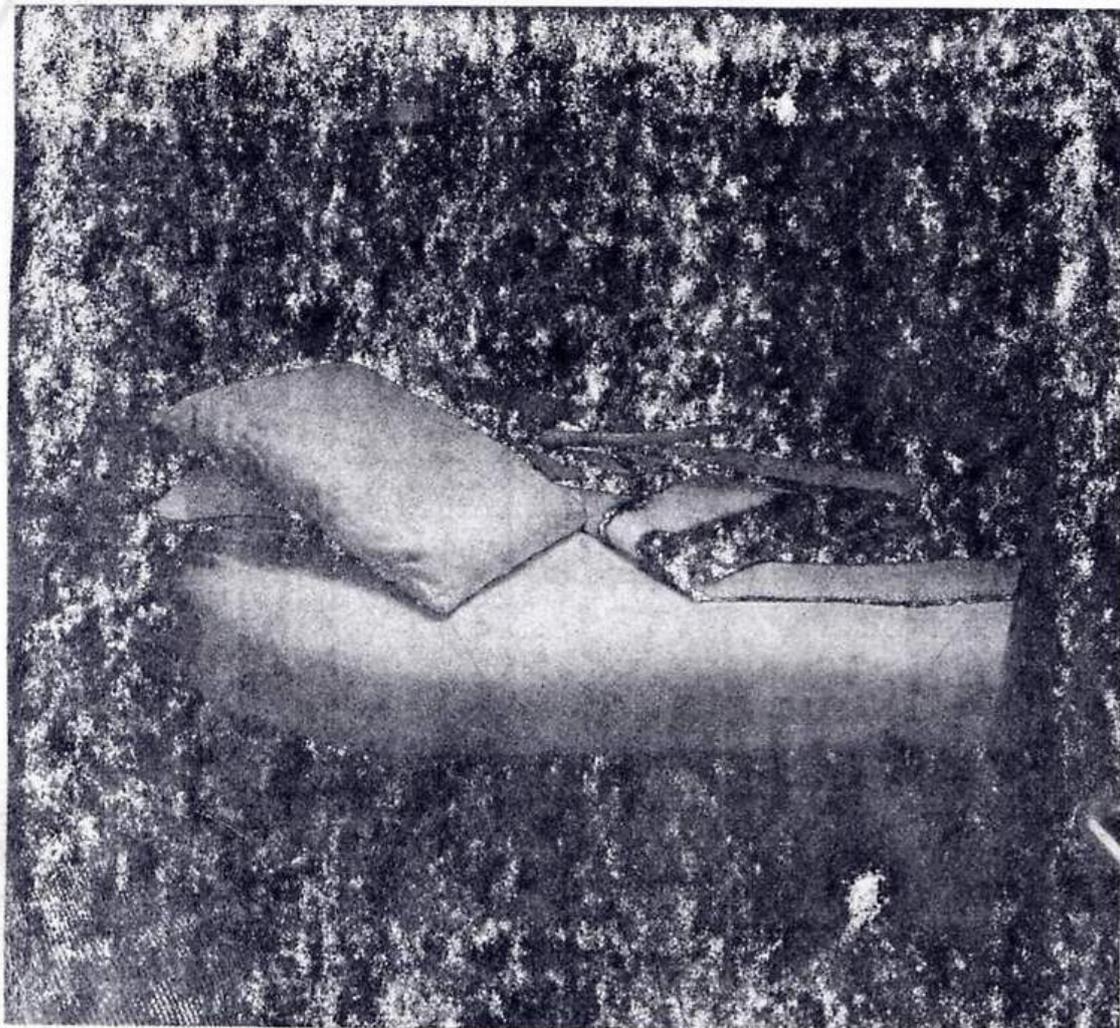
ABITABILITÀ

Suddivisione interni: due sono le cabine di poppa con lavabo interno; nel quadrato una dinette, trasformabile in letto matrimoniale, si affianca a una cucina a tutta parete. Verso poppa il tavolo da carteggio e il

bagno posteriore, in avanti il bagno anteriore e la cabina doppia di prua - Materiale allestimento interni: gli interni sono completamente rivestiti in massello di teak verniciato con angoli in lamellare.

ATTREZZATURA ED EQUIPAGGIAMENTI

Posizione e tipo di timoneria: timoneria a ruota posizionata nella parte posteriore del pozzetto - Attrezzatura di coperta standard: albero e boma in alluminio, sei winch serviti da una serie di strozzascote, trasto della randa sulla tuga, pulpiti di sostegno intorno all'albero - Zona carteggio attrezzata con: libreria e possibilità di stivaggio carte nautiche - Zona cucina attrezzata con: due lavelli inox, fornelli, piano di lavoro, frigorifero di 175 litri, rubinetti a pedale per acqua di mare a pressione, con acqua calda e fredda.



Decisamente sorprendente l'impatto con gli Interni non appena discesa la scaletta di ingresso: le ottime soluzioni adottate hanno consentito di creare degli ambienti in cui l'innovazione si concilia pienamente con la funzionalità. L'impressione è quella di trovarsi a bordo di un'imbarcazione di dimensioni decisamente superiori.

LE IMPRESSIONI

CONDIZIONI DELLA PROVA

Vento: 3-4 nodi - Mare: calmo.

VALUTAZIONE PRESTAZIONI

Comportamento sull'onda: *buono* - Comportamento di bolina: *buono* - Comportamento nelle andature portanti: *ottimo* - Sensibilità del timone: *ottima* - Governabilità: *molto buona* - Coppia raddrizzante: *buona* - Manovrabilità di approdo a motore: *ottima*.

VALUTAZIONI COMFORT E FUNZIONALITÀ

Pozzetto: *ampio e razionale* - Posto di governo: *ben isolato* - Sedute: *comode* - Accesso e volume gavoni: *buono* - Accesso vano motore e interventi di manutenzione: *completamente ispezionabile* - Discesa e risalita per bagno in mare: *ottima, con scaletta e terrazza a gradinata* - Attrezzatura e manovre di coperta: *adeguate alla dimensione della barca*.

INTERNI

Suddivisione e caratteristiche: *molto razionale e moderna la disposizione degli interni, che risultano molto accoglienti e in grado di funzionare al massimo in ogni occasione. Completa divisione tra la parte giorno e quella notte, a cui sono riservate ben tre cabine* - Zona carteggio: *comoda e ben utilizzabile* - Zona cucina: *ben fornita di ogni accessorio, con ampio spazio di utilizzazione* - Centralina e accesso impianto elettrico: *tutto ben accessibile*.

VOYAGE

sovraffollate, troppo intasate di roba. Nel Voyage 12.50 è tutto grande, dall'altezza sottocoperta, che si mantiene attorno a m 1,95 nella dinette per scendere a m 1,82 solo nella cabina di prua, alle cuccette, per non parlare della cucina alla quale si può muovere il solo appunto di essere poco sfruttabile in navigazione per la sua collocazione lungo il fianco. Poi tanta luce, oblò e finestrate sono realizzate in gran numero. Esistono due versioni, a tre e quattro cabine. Nella prima molto spazio è dedicato alla dinette e alla cabina di prua, che risultano più piccole in quella a quattro cabine per la presenza della seconda di prua a cuccette sovrapposte.

Interessante la soluzione scelta per i bagni: sono due, ma avendo ogni cabina poppiera un lavabo, quello a poppa ha solo doccia e wc.

Coperta e pozzetto • È tutto realizzato in modo che sia facile e comodo da usare, gran parte delle manovre è rinviata in pozzetto, di grandi dimensioni, con una ruota abbastanza grande e panche comode. Il trasto della randa sulla tuga non intralcia i movimenti, mentre i puristi possono trovare pericolose in manovra le finestrate che si estendono a parte della tuga. In realtà essendo randa e fiocco avvolgibili dal pozzetto, si può regolare comodamente tutto senza problemi. Interessanti parecchie soluzioni impiegate in coperta, come le bitte di ormeggio sul baglio massimo, le aperture sulla battagliola per scendere dal fianco, il pasacavo di poppa per la seconda ancora.

Piano velico • Il piano velico del Voyage è a sloop in testa d'albero. È progettato perché sia tutto "avvolgibile" fin dalla sua uscita dal cantiere. Tutto bene per chi desidera questo tipo di armamento, e per il charter, per cui indubbiamente questa barca sembra predisposta. Così il tamburo dell'avvolgifiocco è nascosto a prua e l'albero contiene la randa avvolgibile. Per lo stesso motivo il boma è piuttosto lungo, essendo la randa avvolgibile poco allunata. Comodi i paranchini di regolazione del punto di scotta del fiocco, anch'essi azionabili dal pozzetto. Dove serve ci sono gli stopper, i winch sono self tailing. Nel complesso l'attrezzatura è ben realizzata, solo alcuni particolari appaiono un po' leggeri.

Qualità nautiche • La prima impressione, uscendo dal porto a motore



Il pozzetto, ben protetto, è di dimensioni decisamente abbondanti, per chi vuole vivere il mare intensamente e passare molto tempo al sole e all'aria.



La tavola in teak che nasconde il tamburo dell'avvolgifiocco.



Il piede d'albero, sul quale sono raccolte tutte le drizze.

La rotaia del genoa con il paranchino di regolazione, la bitta di centrobarca, le finestre della tuga.

è quella di trovarsi a bordo di una carena confortevole. D'accordo, il mare è gentile, qualche onda della barca appoggio, un po' di onda vecchia e lunga. Ma il Voyage incede piatto, senza ondeggiamenti che mettono in moto lo stomaco, a grande velocità. La velocità massima teorica (8 nodi circa) è facilmente raggiunta e a vela, grazie alle forme, può essere superata. Inutile dire che le manovre per "issare" le vele sono ridicole. Il vento durante la prova non era molto, ma la barca ha mostrato di sbandare davvero poco. Le caratteristiche della carena si pagano con

una discreta superficie bagnata, che finisce per penalizzare le prestazioni con poco vento. La musica invece cambia con il crescere dell'aria. La potenza della carena si fa sentire al lasco, con vento forte, e il Voyage non teme troppi confronti con i cruiser-racer.

In definitiva si può dire che è una barca in cui gli obiettivi posti in fase di progetto e cioè facilità d'uso, velocità di trasferimento a motore, velocità a vela sono stati raggiunti. E tutto con la esclusiva consacrazione alla crociera nel massimo comfort.

I due bagni. Quello di poppa ha solo wc e doccia, mentre quello a prua, che serve la cabina armatoriale, è spazioso e completo.

Lo specchio di poppa è piuttosto complesso ma molto pratico. Sul gradino più esterno vi è un "paraurti" per chi ha la mano pesante in manovra. Sotto il primo invece si trova la doccia a telefono con acqua calda e fredda.



Scheda tecnica

Imbarcazione *Voyage 12,50*; progetto *Guy Ribadeau Dumas*; costruttore *Jeanneau B.P. 83, 85503 Les Herbiers Cedex, France*, tel. 51.910610; importatore *Union Yacht Brokers p.zza Milano 9, 16033 Lavagna*, tel. 0185/314021.

Generalità

Tipo di imbarcazione *sloop*; materiale di costruzione *velorresina e Aramat*; lunghezza fuori tutto *m 12,50*; lunghezza al gall. *m 10,15*; zavorra *kg 3350*; numero di cabine *3/4*; serbatoio acqua *l 450*; acqua calda *l 41*; gasolio *l 190*; batterie servizi *100 Ah*; motore *96 Ah*; prezzo *L. 215.000.000 con iva, trasporto e RINA*.

Piano velico

Randa *mq 32,20*; genoa *mq 44*; tormentina *mq 10,7*; spinnaker *mq 120*.

Indici di prestazione

Slanci della carena $LOA/LWL = 1,18$; finezza della carena $BWL/LWL = 0,345$; rapporto di zavorra $(Z/\Delta)/100 = 34$; indice di stabilità di forma $SAW/(BWL)^3 = 29,1$; superficie velica per tonnellata $SA/\Delta = mq/ton 7,95$; potenza motrice per tonnellata $HP/\Delta = HP/ton 4,48$; numero di Bruce $\sqrt{SA/\Delta} = 0,412$; dislocamento relativo $\Delta/(LWL)^3 = kg/m^3 9,45$; velocità limite teorica $2,54\sqrt{LWL} = nodi 8,08$.

Per orientarsi nel mercato

Caratteristiche	Voyage 12,50	Oceanis 430	Feeling 426	Bavaria 410	Comet 420
Lunghezza f.t. (m)	12,50	12,60	12,60	12,34	12,60
Lunghezza al gall. (m)	10,15	11,27	10,00	10,00	10,32
Larghezza (m)	4,05	4,22	4,16	3,96	3,90
Immersione (m)	1,65	1,80	1,60/1,95	1,85	1,70
Dislocamento (kg)	9850	9200	9500	8500	8500
Zavorra (kg)	3350	3600	3600	—	3500
Superf. velica (mq)	81	90	104	90,5	92,3
Posti letto (nr)	8/10	6/8	8/10	8	8
Motorizzazione	44	50	44	44	45
Progetto	Ribadeau Dumas	Briand	Harle Dubois	Monhaupt	Valllicelli
Costruttore	Jeanneau	Beneteau	Kiriè	Bavaria	Comar
Importatore	Union Yacht Brokers	Beneteau Italia	Molo Mediceo	Eritros Motorvela	—

N.B. Nel settore della nautica le comparazioni sono a volte impossibili dato che ogni imbarcazione nasce con diversi intendimenti progettuali, quindi con diverse finalità d'uso. Pertanto la tabella che pubblichiamo sui vari modelli che offre il mercato nella fascia interessata, vuole essere soltanto un'informazione in più per il lettore.

Pro

Grande abitabilità.
Facilità d'uso e regolazione.
Luminosità dinette.
Adatto alla crociera.

Contro

Qualche risparmio nell'attrezzatura di coperta.
Il trasto avanzato dalla randa è comodo ma indebolisce il boma.